

Regione Toscana  
Giunta regionale



**Principali interventi regionali  
a favore della Zona Grossetana  
Anni 2010-2014**

Campagnatico
Castiglione della Pescaia
Cinigiano
Civitella Paganico
GROSSETO
Roccastrada
Scansano

DG Presidenza  
AC Risorse finanziarie  
Settore Controllo strategico e di gestione

## Quadro di sintesi delle risorse

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi delle risorse allocate in questi anni dalla Regione per la Zona, articolate per i vari settori d'intervento.

*(importi in milioni di euro)*

Politiche d'intervento	GROSSETO	Altri comuni	Altro	TOTALE
Agricoltura e foreste	159,2	0,0	0,1	159,2
Competitività	8,7	3,6	0,0	12,3
Cultura	0,9	0,3	0,0	1,2
Istruzione, formazione e lavoro	41,9	1,8	0,0	43,7
Infrastrutture di trasporto	8,1	0,0	0,0	8,1
Servizi di TPL	90,5	0,0	0,0	90,5
Ambiente e protezione civile	46,5	5,7	0,8	53,1
Territorio	0,0	0,0	0,0	0,0
Sanità	1.757,6	0,1	0,0	1.757,8
Sociale, casa e sport	47,9	1,2	0,0	49,2
Attività istituzionali	30,9	0,8	0,2	31,9
TOTALE	2.192,1	13,6	1,2	2.206,9

#### NOTA DI LETTURA GENERALE

Oltre agli interventi specificamente destinati alla zona, nel report e nella tabella sono indicate anche le risorse che riguardano l'intero ambito provinciale o regionale e che sono realizzati da enti che hanno sede nel comune capoluogo.

#### NOTA DI LETTURA DELLA TABELLA

La tabella presenta le risorse attivate a favore della zona in questa legislatura relativamente alle varie politiche regionali di intervento. Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CreO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale. Non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della zona è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
- sono rappresentate nella colonna "Interventi pluricomunali" le risorse relative a interventi che interessano più comuni della zona
- sono rappresentate nella colonna "Altro" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti nella zona per interventi relativi ad altre parti del territorio regionale.

Gli interventi relativi a comuni appartenenti a zone diverse sono rappresentati, nelle singole tabelle relative a ciascuna zona, per la totalità delle risorse ad essi collegate.

Nel caso in cui la zona comprenda il comune capoluogo di provincia, occorre considerare che a quest'ultimo sono attribuite risorse anche per interventi e politiche (sanità, agricoltura) relative all'intero ambito provinciale (e non solo alla zona di riferimento).

In appendice al report è presentata una descrizione di dettaglio dei filoni di intervento afferenti alle singole politiche.

#### NOTA DI LETTURA DEL REPORT

Il report è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2010-2014, atti amministrativi e comunicati stampa), utilizzando per i dati finanziari le stesse fonti utilizzate per la tabella iniziale. Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2010-2014.

### Competitività del sistema regionale e capitale umano

- Approvato, nel maggio 2011, il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Grosseto per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo.

#### Agricoltura e foreste

Questi gli interventi a valere su tutto il territorio provinciale:

- **Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015:** (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Grosseto 24,1 milioni nei seguenti settori: agricoltura e

zootecnia, pesca marittima e acquacoltura, gestione faunistico venatoria, foreste, pesca acque interne e interventi imprevisti e urgenti.

- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali compreso l'accesso ad internet veloce mediante banda larga): i pagamenti per interventi relativi all'intero territorio della provincia di Grosseto ammontano a 134,7 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 – Anticipazione per l'attuazione del programma operativo e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013: destinati 20 milioni, così suddivisi: interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 31/12/2014 per la provincia di Grosseto impegnati 1,3 milioni.

Questi gli interventi a valere sulla zona grossetana:

- Sono state attivate risorse per un totale di 358 mila euro, per attività forestali, difesa e tutela dei boschi.
- Nel dicembre 2012 con LR 80 l'Azienda agricola di Alberese è stata trasformata nell'Ente terre regionali toscane; tra gli obiettivi, la costituzione di una banca della terra che possa aiutare gli agricoltori ad avviare un'impresa agroforestale o ad ampliarne una esistente, nonché la gestione unitaria di tutti i terreni agroforestali.
- Approvato, nell'aprile 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Unioncamere Toscana, Università, centri di ricerca, CNR, CRA, Ente terre regionali toscane, istituti di istruzione superiore, poli tecnologici, laboratori per la costituzione di un polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana che sorgerà ad Alberese, nel comune di Grosseto. Gli obiettivi generali del polo sono la "verticalizzazione" del comparto agro-alimentare verso processi a maggior valore aggiunto e l'individuazione e realizzazione di ogni forma di sinergia tra il mondo della ricerca, quello del trasferimento tecnologico e della formazione; ciò nell'intento ultimo di innalzare la competitività e la redditività del comparto agroalimentare toscano.
- Nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale 2012-2015, annualità 2012, approvato il progetto "Programma di classificazione delle acque per la pesca e l'allevamento dei molluschi bivalvi nella Maremma toscana".
- Espresso, nell'ottobre 2013, parere favorevole alla proposta di utilizzo delle risorse del Patto territoriale per lo sviluppo della Maremma grossetana, per il finanziamento degli interventi infrastrutturali "Laboratorio tecnologico multidisciplinare ad accesso aperto" (finalizzato al potenziamento di attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in settore produttivi strategici per lo sviluppo regionale e rappresenta un centro di competenza in grado di supportare le imprese hi-tech del territorio).

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Grosseto le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 120.

#### Competitività

Fra le iniziative specifiche della zona si segnala:

- nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 2,4 milioni e i progetti finanziati 46 (fondi FAS e POR CREO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Hercules" nel comune di Grosseto (costo complessivo 984 mila euro – contributo regionale 678 mila euro). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono: per gli interventi relativi al Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari, 1,4 milioni per la zona grossetana. Inoltre sono state attivate risorse per 37,8 milioni relativo al fondo di garanzia a valere su tutto il territorio regionale.
- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale,

prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 4 milioni e i progetti finanziati 27 (fondi FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Percorso ciclabile turistico ambientale-Parco archeologico di Roselle" nel comune di Grosseto (costo complessivo 2 milioni – contributo regionale 826 mila euro).

- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 535 mila euro e i progetti finanziati 6 (fondi FAS e POR CReO FESR).
- All'interno del POR CReO FESR, per la zona grossetana, è stato approvato il seguente Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS): "Grosseto Città cultura" del Comune di Grosseto con la finalità di innovare le funzioni tradizionali del sistema urbano. A dicembre 2012 è stato dichiarato decaduto il PIUSS e revocati i finanziamenti delle operazioni previste, ad eccezione di alcune operazioni già avviate. In particolare con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti (1 infrastrutture per il turismo, 1 infrastruttura per l'infanzia) per un investimento totale di 2,5 milioni e un contributo di 632 mila euro.
- Da segnalare nel 2010 impegnati e pagati 509 mila euro per il progetto "Terra degli Etruschi" e nel 2013 impegnati 216 mila euro per il progetto "Parco tematico regionale della civiltà etrusca".
- Nel dicembre 2013 espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di attività di ricerca per acque termali in località Podere "La Banditella", nel comune di Castell'Azzara.

### Cultura

- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 1,2 milioni; in particolare si segnala che nell'ambito dei fondi FAS è stato finanziato il progetto di completamento del recupero del teatro di Cinigiano capoluogo: opere esterne e arredo della sala (costo complessivo 350 mila euro – contributo regionale 210 mila euro).

### Istruzione, formazione e lavoro

Sono state attivate risorse per un totale di 43,7 milioni; in particolare si segnala:

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE) sono stati finanziate 2.962 iniziative per un costo complessivo di 27,2 milioni, così suddivisi:
  - Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 661 iniziative costo complessivo 3,5 milioni,
  - Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 1.383 iniziative costo complessivo 14,8 milioni,
  - Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 293 progetti 1,9 milioni,
  - Asse IV capitale umano (azioni a favore dell'innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione) 602 iniziative 5,4 milioni,
  - Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche; mobilità transnazionale a fini formativi e professionali) 10 iniziative 926 mila euro,
  - Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 13 iniziative 770 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 4,7 milioni per interventi per l'occupazione dei disabili (2,1 milioni), sostegno all'occupazione, interventi per l'apprendistato (1,1 milioni), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi.

POR FSE 2014-2020 - Anticipazione: L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Per queste attività sono stati impegnati 1,2 milioni per la zona grossetana.

Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia giovani in attuazione della YEI (Youth employment initiative). Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e

politiche per la famiglia e cultura della legalità. Per queste attività sono stati impegnati 785 mila euro per la zona grossetana.

- nel settore della istruzione:
  - nel settore dei servizi all'infanzia le risorse attivate sono 432 mila euro per un costo complessivo di 1,5 milioni (fondi FAS e POR CREO FESR) per un asilo nido nel comune di Grosseto.
  - Nel settore della scuola sono stati impegnati 9,3 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica.
  - Inaugurato, nel marzo 2015, in provincia di Grosseto il Polo Tecnico professionale (chiamato AGRI.CUL.TUR.A. - AGRicoltura, CULtura, TURismo e Apprendimento) per combattere l'abbandono scolastico, innovare l'offerta di formazione tecnico-professionale, favorire sinergie tra istruzione, formazione e lavoro, aiutare le imprese a stare meglio su mercati sempre più difficili.
- Progetto GiovaniSi  
Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto:
  - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 3 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
  - nel settore "Percorsi di formazione professionale" nel 2011/2012 i corsi approvati sono stati 32, gli allievi previsti 764 e gli istituti professionali coinvolti 7, nel 2012/2013 i corsi approvati sono stati 50, gli allievi previsti 1.045 e gli istituti professionali coinvolti 9 e nel 2013/2014 i corsi approvati sono stati 47, gli allievi previsti 1.017 e gli istituti professionali coinvolti 6;
  - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 25 (2011) e 15 (2012);
  - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 7 mentre nel 2012-2013 sono stati 4;
  - nel settore "Tirocini non curricolari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 872 (2011/2013);
  - nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite"; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2;
  - nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 978 (2011), 792 (2012) e 732 (2013);
  - nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 101 e quelle finanziate 85.

## **Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione**

### Ambiente

Per interventi in materia ambientale sono stati attivati 53,1 milioni; gli interventi riguardano vari settori: energia, difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico (16 milioni), eventi calamitosi (13,7 milioni, di cui 12,6 a favore di enti con sede a Grosseto per interventi di ripristino a seguito dell'alluvione 2012 riguardanti sia la Zona grossetana che altre zone della provincia), protezione civile, tutela delle risorse idriche (4,4 milioni), gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (8,2 milioni), tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico (1,4 milioni), aree protette (7,6 milioni), azioni di sistema per l'ambiente.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 155 mila euro, nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e ecoefficienza energetica, per progetti dei Comuni di Civitella Paganico e Grosseto.
- 3,7 milioni per interventi di ricarica delle sommità dell'argine destro e di rivestimento delle scarpate arginali sul fiume Ombrone nel comune di Grosseto (costo degli interventi 4,4 milioni).
- 500 mila euro per interventi su erosioni spondali del fiume Ombrone in località Cantinelle nel comune di Campagnatico e 468 mila euro per vari interventi di manutenzione straordinaria su corsi d'acqua nel comune di Castiglione della Pescaia.
- 300 mila euro per lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada dei Piscioi (comune di Cinigiano) a seguito di movimenti franosi.
- Il Programma straordinario degli investimenti ha finanziato, dal 2003, 10 progetti (di cui 3 conclusi) nei comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto riguardanti la difesa dall'erosione costiera, per un costo

complessivo di 11,5 milioni. Ad aprile 2015 si sono conclusi i lavori di ripascimento delle foce del fiume Ombrone che per la difesa della costa e dell'entroterra di Alberese.

- Nel Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014 sono finanziati 3 interventi nella Zona grossetana per un importo complessivo di 1 milione.
- 2,8 milioni per vari interventi di messa in sicurezza e ripristino a seguito degli eventi alluvionali del 2012.
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone è stato finanziato il nuovo impianto di Paganico per un importo di 1,3 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 288 mila euro).
- Il Programma straordinario degli investimenti ha finanziato, dal 2003, il progetto riguardante il rifacimento della condotta per Marina di Grosseto (costo 4 milioni, di cui 1,3 di risorse regionali).
- A luglio 2014 la Regione ha stanziato 4,5 milioni a favore di Acquedotto del Fiora SpA quale ripartizione dei fondi di garanzia per la realizzazione di 10 interventi di depurazione nelle province di Grosseto e Siena (tra questi, il "Nuovo impianto e collegamento reflui all'impianto" di Civitella Paganico).
- A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato; tra gli interventi programmati si segnala il progetto denominato "Realizzazione di un trattamento appropriato a servizio di Piloni" nel comune di Roccastrada per un costo di 1,4 milioni.
- Nell'ambito delle azioni volte a implementare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, per Grosseto sono stati concessi contributi, attraverso ATO Toscana Sud, pari a 1,7 milioni, di cui 1,4 per un impianto di selezione e compostaggio.
- Per fronteggiare la situazione di criticità della gestione dei rifiuti verificatasi nella regione Calabria, a giugno 2013 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento per 60 giorni di rifiuti agli impianti toscani (tra i quali quelli di Civitella Paganico e Grosseto) per un quantitativo complessivo massimo, nei 60 giorni, pari a 24.000 tonnellate.
- 2,6 milioni, nell'ambito degli interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate per il progetto di bonifica del modulo 1 della discarica in località Cannicci nel comune di Civitella Paganico (costo 3,2 milioni) e 1,1 milioni per la messa in sicurezza dell'ex discarica in località Monte Mario (Il stralcio) nel comune di Cinigiano.
- 1,6 milioni a favore del Comune di Grosseto per gli interventi riguardanti la bonifica in località "Rugginosa" e la caratterizzazione e successiva asportazione dei rifiuti dalle aree situate in località "Barbaruta" e "Casotto Venezia".
- 950 mila euro a favore del Comune di Grosseto nell'ambito dell'Accordo di programma per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel SIN "Le Strillaie".
- 894 mila euro, nell'ambito del programma regionale per interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria (di cui all'Accordo con il MATTM del 2011), a favore del Comune di Grosseto per il progetto "Piste ciclabili Grosseto lato est".
- 194 mila euro, all'interno del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, per il progetto "Acquisto flotta veicoli elettrici" e 168 mila euro, nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico, a favore del Comune di Grosseto.
- 6,8 milioni quale contributi per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale della Maremma.
- 262 mila euro, nell'ambito degli interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, per la realizzazione di itinerari per persone diversamente abili (costo complessivo 350 mila euro).
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo d'intesa tra vari Enti (tra i quali i Comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto) per la realizzazione del progetto "La casa dei pesci" per la salvaguardia e la valorizzazione del mare della Maremma.
- Approvato a dicembre 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto e Fondazione Grosseto Cultura per il monitoraggio della biodiversità tramite la "Citizen science", che consiste nel coinvolgimento diretto e attivo dei cittadini nella raccolta di dati ambientali a fini scientifici e conservazionistici.

#### Infrastrutture di trasporto

- SGC E78 (Due mari): I lavori sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km).

Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (11,8 km per una spesa prevista di 233,7 milioni; lo stato di avanzamento dei lavori è il 23,3%). I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE; risorse previste 247 milioni).

Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha deciso di partecipare ad una società pubblica di progetto per completare la SGC E78. A maggio 2014 ANAS e le Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno firmato l'accordo per costituire "Centralia", la società partecipata da ANAS (con il 55%) e dalle Regioni (45%) per completare il corridoio autostradale Grosseto-Fano. L'impegno è realizzare la gara d'appalto entro l'anno e di aprire i cantieri entro il 2015. È previsto un project financing da 2,9 miliardi per realizzare 140 chilometri. A settembre 2014 sono stati definiti con le Regioni Umbria e Marche gli ultimi aspetti dello statuto della società "Centralia", società pubblica di progetto, incaricata dal Ministero dei trasporti di realizzare il progetto e reperire le risorse per completare l'infrastruttura. Centralia è stata costituita a novembre 2014 da Toscana, Marche, Umbria, Camere di Commercio e ANAS; la società deve porre le condizioni per partecipare ai bandi di gara Ten-T relativi all'Agenda Multi Annual Call 2014-2020, per ottenere finanziamenti UE (a ottobre 2011 la "Due Mari" è stata inserita nella rete strategica transeuropea di trasporto TEN-T).

- Corridoio tirrenico (A12): nel 2012 la Regione ha espresso le valutazioni sul progetto definitivo dei tratti tra S. Pietro in Palazzi e il confine regionale (lotti 2, 3, 4, 5a, 5b e 6b, compreso il lotto 7, bretella di Piombino). Ad agosto 2012 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5a e 6b (148 Km, 1,3 miliardi). Il DL 179/2012 prevede il trasferimento alla Regione di una quota del canone legato al completamento dell'A12 per agevolazioni tariffarie per i residenti dei Comuni interessati. Per il Lotto 5b, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 Km più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati. A novembre 2013 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo e la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e a SAT degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Regione. A gennaio 2013 SAT ha trasmesso il progetto definitivo della Bretella di Piombino, lotto 7 dell'A12 (tratto 1 da Geodetica a Gagno e tratto 2 da Gagno a Poggio Batteria); a inizio 2014 il Ministero dell'Ambiente ha effettuato la verifica di ottemperanza del progetto. La Regione è in attesa della presentazione da parte del concessionario SAT dei prossimi sviluppi progettuali.
- Interventi sulla viabilità. Nell'ambito del programma regionale degli investimenti dal 2001 sono stati finanziati nel territorio della Provincia di Grosseto 11 interventi di cui 7 conclusi e 2 in corso, per 36,3 milioni di finanziamento regionale. In particolare dal 2010 sono stati attivati 1,6 milioni a favore della Provincia di Grosseto per l'intervento "SRT 74-ripristino e messa in sicurezza di movimento di frana al km 26+500".

A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. I progetti prioritari per la Provincia di Grosseto, individuati sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, riguardano la SRT 74 Maremmana.

- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 attivati 5,4 milioni per il territorio grossetano; attivati altri 1,1 milioni nel 2015.
- Parcheggi: attivati 609 mila euro per i parcheggi in via Porciatti a Grosseto.
- Nell'ambito degli interventi di sviluppo e completamento di interventi previsti dai piani urbani della mobilità sono stati attivati quasi 1,8 milioni: 900 mila euro per riorganizzare e adeguare la rete di TPL sul bacino provinciale di Grosseto per risolvere particolari situazioni di criticità e 854 mila euro a favore del Comune di Grosseto per riqualificare Piazza Marconi (stazione: miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo terminal bus e parcheggio di interscambio per auto/moto per pendolari, sosta breve e sosta servizi alla mobilità e previsione di una ciclostazione).
- Attivati 749 mila euro per interventi di sicurezza stradale: 178 mila euro a favore del Comune di Grosseto per la manutenzione straordinaria sull'asse stradale urbano; 180 mila euro a favore del Comune di Grosseto per sistemare le intersezioni stradali di via del Tiro a Segno, via Preselle, via Bianciardi (con interventi di traffic calming); 200 mila euro a favore della Provincia di Grosseto per la sistemazione della strada provinciale 158 delle Collacchie; 100 mila euro per il progetto del Comune di Grosseto di manutenzione straordinaria degli assi stradali con attraversamenti pedonali in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; quasi 91 mila euro per il Piano generale della segnaletica di indicazione finalizzato alla sicurezza stradale in ambito urbano nel Comune di Grosseto.



- Progettazione (servizi all'architettura e all'ingegneria per appalti di lavori pubblici): sono stati attivati oltre 22 mila euro per in favore dei Comuni di Roccastrada (riqualificazione di Viale Marconi) e Castiglione della Pescaia (realizzazione di marciapiede sulla strada provinciale del Padule).
- Mobilità ciclabile: A dicembre 2012 sono state avviate le attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclabile ed è stato pubblicato un avviso di selezione, a seguito del quale ad agosto 2013 sono stati finanziati con 30 mila euro 2 progetti destinati a studi, sugli itinerari di interesse regionale e interregionale, sulle ciclo piste, sulle banche dati georeferenziate delle piste e dei percorsi ciclabili.  
Il PRIIM prevede il progetto Itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo e il "Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara. Ad aprile 2015 la Giunta, in attuazione della LR 86/2014, finanziaria regionale per il 2015, ha approvato l'accordo di programma per realizzare l'attraversamento ciclabile, pedonale ed equestre sul fiume Ombrone in località La Barca nel Comune di Grosseto, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico e al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco della Maremma e la viabilità locale; sono disponibili 500 mila euro (costo 1,8 milioni).
- Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo di intesa con la Provincia di Siena e alcuni Comuni (tra cui Civitella Paganico e Cinigiano) per la definizione di un accordo con RFI relativo al progetto "treno-ciclovía Asciano-Monte Antico" per utilizzare tutto l'anno la ferrovia, già utilizzata solo per finalità turistiche, sia come ferrovia sia come ciclovía.
- Infomobilità: attivati 300 mila euro per il progetto di infomobilità integrata del Comune di Grosseto.
- Aeroporto di Grosseto: attivati 400 mila euro per realizzare la riqualificazione della strip (una striscia rettangolare di terreno, da mantenere sempre libera da ostacoli, in asse con la pista stessa), l'adeguamento delle recinzioni e degli accessi per l'impianto di videosorveglianza e per gli apparati per controlli di sicurezza.

#### Servizi di TPL

- Attivati 73,3 milioni per finanziare i servizi di TPL nel distretto grossetano (contratti di servizio, rinnovo CCNL, ripiano disavanzi, servizi minimi).
- Riforma del TPL: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito, firmata un'intesa Regione-ELL; per il territorio provinciale di Grosseto sono state individuate risorse pari a complessivi 11,8 milioni annui (di cui 9,4 da parte della Regione)
- Alta Velocità Regionale: attivati nel 2010 i "Regiostar", per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione, che interessano anche la tratta Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze.
- Linee ferroviarie minori: a giugno 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le prime azioni per il 2014 per valorizzare le linee ferroviarie minori. Attivati 8 mila euro per il progetto "SienaGrossetointreno" dei Comuni di Civitella Paganico, Grosseto (e Monteroni d'Arbia, Siena). A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee ferroviarie minori anche nel 2015; sono disponibili in tutto 35 mila euro a favore di Comuni, Province e associazioni per sostenere l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione di utilizzo del servizio ferroviario.
- Nuovi bus: attivati 14,8 milioni in favore dell'Azienda che opera anche in provincia di Grosseto.
- Nuovi treni: ad aprile 2015 la Giunta ha approvato la convenzione con Trenitalia per l'acquisto in nome e per conto della Regione, per l'immissione in servizio e per la gestione di nuovo materiale rotabile diesel anche sulla linea non elettrificata Grosseto - Siena - Empoli; la Regione stanziava 48 milioni di cui oltre 42 milioni per l'acquisto di 11 convogli diesel PESA ATR 220 (5 milioni sono stati attivati a dicembre 2014), 5,8 milioni per l'eventuale esercizio del diritto di opzione e 2 mila euro per la gestione della procedura di gara per l'acquisizione del materiale rotabile e successivamente la gestione della commessa.

#### Territorio

- Nell'ambito delle attività e interventi di sviluppo per la realizzazione della base informativa geografica sono stati attivati 33 mila euro a favore della Provincia di Grosseto: 28 mila per la realizzazione, relativamente al territorio provinciale, dell'implementazione del DB topografico/RET Rete escursionistica toscana (10 mila) e l'acquisizione, georeferenziazione e catalogazione delle scansioni delle mappe di impianto del nuovo Catasto terreni (18 mila); 5 mila euro per la raccolta di dati, ai fini della creazione di una banca dati normalizzata e sistematizzata, del dimensionamento dei piani strutturali e dei regolamenti urbanistici comunali nel territorio di sua competenza, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Toscana, per consentire il monitoraggio previsto dal Piano di indirizzo territoriale.

### Sanità

- Sistema sanitario: nel 2010-2014 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Grosseto, per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari per l'intera provincia sono state in totale 1.536 milioni: 76 milioni per assistenza di prevenzione collettiva, 824 milioni per assistenza territoriale e 636 milioni per assistenza ospedaliera.
- Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Grosseto consegue una performance ottima. Riguardo al perseguimento delle strategie regionali, l'Azienda, pur con risultati nel complesso soddisfacenti, presenta margini di miglioramento sulla copertura del vaccino antiinfluenzale per gli over 65enni. In ambito ospedaliero l'Azienda mostra un'ottima capacità di governo della domanda con il tasso di ospedalizzazione più contenuto della regione e si conferma una tra le migliori performance sull'utilizzo dei setting assistenziali appropriati per l'attività medica e chirurgica. Cala ulteriormente il dato relativo all'indice di performance della degenza media. Sul versante territoriale il quadro è positivo. L'Azienda si conferma anche per il 2013 la migliore per il contenimento dei ricoveri superiori ai 30 giorni. Ottimi risultati anche per quanto riguarda i tassi di ospedalizzazione dei pazienti con patologie croniche. Nell'area della farmaceutica, l'Azienda mostra risultati complessivamente buoni, con spazi di miglioramento sull'appropriatezza prescrittiva. Sul versante della farmaceutica territoriale l'Azienda ha mantenuto il costo pro capite ad un livello tra i più bassi della regione.
- Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, per la zona grossetana sono stati approvati 14 progetti per un costo complessivo di 96,1 milioni (12,1 milioni i finanziamenti regionali).

Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:

- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura (FASE 1), 35,2 milioni;
- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura (FASE 3), 15 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie presidi sanitari dell'Azienda, 10,1 milioni;
- Interventi programmati per le reti e TLC e adeguamento sistemi informatici, 8,1 milioni;
- PO Misericordia - Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura (FASE 2), 7 milioni;
- PO Misericordia - 1°lotto di completamento e ristrutturazione, 4,6 milioni;
- PO Misericordia - 2°lotto di completamento e ristrutturazione, 4 milioni;
- Ristrutturazioni per i reparti di contorno al nuovo ospedale, 4 milioni;
- Manutenzioni straordinarie 2010-2011, 2,4 milioni;
- Realizzazione elisuperfici per volo diurno e notturno sul territorio, 2,1 milioni;
- Nuovi piccoli interventi edilizi 2010-2011, 1,9 milioni.

A questi si aggiungono:

- 2 interventi di tipo straordinario per un finanziamento regionale di 3 milioni (impegnati nel 2012).
- 2 interventi di prosecuzione del programma straordinario di investimenti in sanità di cui all'art. 20 legge n. 67/88 (PO Misericordia -Realizzazione Nuovo Blocco per alta intensità di cura FASE 2 e Rinnovo tecnologie sanitarie nei PPOO dell'azienda) per un costo complessivo di 19,6 milioni.
- Nel 2010 impegnati 11,8 milioni per il programma di interventi per il completamento strumentale e strutturale della sanità.
- Nel 2014 impegnati 10 milioni per la prosecuzione del programma pluriennale di investimenti in sanità della Regione, in particolare per interventi di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico patrimonio sanitario pubblico nei PPOO della Provincia. Inoltre nel 2010 impegnati 33,4 milioni sempre nell'ambito della prosecuzione programma pluriennale investimenti per il seguente intervento: "Realizzazione di un blocco alta intensità di cura Ospedale Misericordia di Grosseto".
- Nel 2011-2012 impegnati 13,5 milioni a favore dell'Azienda sanitaria provenienti dal fondo di anticipazione alle aziende sanitarie di risorse provenienti da alienazioni.
- Nel 2010-2013 impegnati 31,2 milioni di euro a favore dell'Azienda sanitaria per il servizio regionale di elisoccorso. L'Azienda sanitaria di Grosseto ha varato un piano di potenziamento dell'intera rete dell'elisoccorso, con l'obiettivo di ottimizzare i collegamenti tra l'entroterra, la costa e l'area urbana di Grosseto, che prevede la realizzazione di 11 nuove piazzole. Nel gennaio 2011 inaugurate due elisuperfici ad Orbetello e a Massa Marittima, che si aggiungono alle 5 già esistenti e che consolidano ulteriormente il sistema dell'emergenza urgenza, consentendo di servire ancora meglio la popolazione della Maremma. Dal luglio 2011 è stato potenziato il servizio di elisoccorso a favore delle isole dell'Arcipelago toscano, consolidandone l'attività 24 h su 24; in un primo periodo transitorio, è entrato in attività un elicottero supplementare presso la base di Grosseto. A febbraio 2012 sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo eliporto dell'ospedale Misericordia di Grosseto.

- Nel 2010-2014 impegnati 7,4 milioni di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Grosseto, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 1,7 milioni per programmi a sostegno delle zone insulari e montane.
- Nel 2011 impegnati 1,8 milioni per il progetto di gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero professionale - tutela del diritto di accesso dell'assistito.

### Sociale

- Nel 2010-2014 impegnati 31,1 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona grossetana; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 5,1 milioni destinati alle Zone distretto della zona grossetana per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2013-2014 impegnati 809 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2010 impegnati 600 mila euro per progetti di investimento sociale sul territorio regionale da parte della Società della salute Grosseto per la RSA e centro diurno Curia.
- Sport: Nel 2010-2014 impegnati 660 mila euro, di cui 449 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Approvato, nel febbraio 2015, un finanziamento straordinario di 1 milione relativo al sostegno ad interventi di impiantistica sportiva. Per la zona grossetana è interessato il campo di calcio Istia d'Ombrone nel comune di Grosseto (costo complessivo 20 mila euro, contributo regionale 15 mila euro).
- Sistema abitativo e riqualificazione urbana
  - Per sostenere la locazione sono stati attivati 4,9 milioni per il territorio grossetano: 3,8 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione, 566,1 mila euro per la misura straordinaria di prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità e 486,4 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto GiovaniSi.
  - Per la costruzione e/o il recupero di alloggi sono stati attivati quasi 1,3 milioni: quasi 883 mila euro milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 (300 mila euro per 28 alloggi a Grosseto nell'ambito della misura per il ripristino e riqualificazione del patrimonio ERP e 582 mila euro per 14 alloggi a Grosseto nell'ambito della misura che prevede il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni); 393 mila euro per il LODE di Grosseto per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale.
  - Piano nazionale di edilizia abitativa. A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012). Per l'intervento proposto dal Comune di Grosseto è previsto un contributo di quasi 4 milioni.
  - Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, a maggio 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Grosseto e l'EPG S.p.a., per predisporre una proposta di programma integrato relativo al complesso ERP di Via Sforzesca in Grosseto. A dicembre 2013 la Giunta ha poi approvato la proposta di intervento del Comune di Grosseto per la demolizione del complesso ERP di via Sforzesca (28 alloggi), e la ricostruzione nella stessa area di almeno 42 alloggi. Per l'intervento sono disponibili 6,6 milioni: 600 mila euro (attivati 300 mila euro nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia sociale) per la manutenzione e il recupero di alloggi di risulta (per disporre di 24 alloggi volano), allacciamenti e demolizioni e 6 milioni per ricostruire alloggi ERP ad alta efficienza energetica. La proposta di intervento segue criteri di autosufficienza energetica per i nuovi alloggi e tecniche di riqualificazione energetica per le ristrutturazioni.

## Governance ed efficienza della PA

### Attività istituzionali, funzionamento EELL, società dell'informazione, attività internazionali

Sono stati attivati 22,4 milioni per contributi agli Enti locali (di cui 21,3 per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni; di questi, 20,2 milioni riguardano trasferimenti a favore della Provincia di Grosseto), per interventi per la sicurezza della comunità e per interventi nel settore della società dell'informazione.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 565 mila euro per il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Grosseto" (costo 2,5 milioni).
- Approvate ad aprile 2015 le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona grossetana sono previsti 38 interventi.
- Approvato a marzo 2015 tra vari Enti (tra i quali i Comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto) lo schema di Patto per la sicurezza relativo alla Provincia di Grosseto, che rinnova quello sottoscritto nel 2012, per la promozione congiunta di azioni integrate volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità nei territori interessati.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 26,4 milioni per i Comuni di Campagnatico (480 mila euro), Castiglione della Pescaia (1,8 milioni), Cinigiano (488 mila euro), Civitella Paganico (1,3 milioni), Grosseto (9,7 milioni), Roccastrada (539 mila euro), Scansano (911 mila euro) e per la Provincia (11,1 milioni).
- Programma Italia Francia marittimo

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma:

- Progetto 3I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
- Progetto strategico 3I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
- Progetto MOMAR: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
- Progetto SICOMAR: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
- Progetto UCAT network nasce dalla capitalizzazione dei risultati delle ricerche del progetto UCAT e ha come obiettivo la costruzione di una piattaforma condivisa di servizi che permetta a tutte le istituzioni transfrontaliere, a qualsiasi livello esse operino (da quelle municipali fino alle associazioni), di condividere con stabilità saperi e informazioni, per consolidare la comunanza gestionale e di obiettivi. Il finanziamento totale ammonta a 809 mila euro.
- Progetto strategico MARTE+: Finalizzato a favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle aree rurali e del turismo allo scopo di accrescere la competitività dell'area di cooperazione all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
- Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto GIONHA finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Grosseto è capofila per sei progetti del Programma:

- Progetto CONTARE mirato a creare una rete transfrontaliera per la promozione di una corretta educazione alimentare e per la valorizzazione/promozione delle culture alimentari locali ed del

consumo di prodotti tradizionali e stagionali, all'interno dello spazio transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 80 mila euro.

- Progetto InConTro mira alla salvaguardia e alla valorizzazione congiunta del patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera compresa tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica allo scopo di consentirne la conoscenza e la trasmissione alle generazioni future. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
- Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo, il Comune di Castiglione della Pescaia è capofila del progetto PaNaCus che mira a individuare e promuovere le caratteristiche comuni di Toscana e Corsica dal punto di vista del patrimonio naturale, culturale e storico. Il finanziamento totale ammonta a 99 mila euro.
- Progetto Sonata di mare ha come obiettivo quello di creare un circuito transfrontaliero di festival, eventi e produzioni artistiche per la valorizzazione congiunta della musica tradizionale e contemporanea. Il finanziamento totale ammonta a 1,9 milioni.
- Progetto VAGAL+ riguarda lo sviluppo della micro filiera germoplasma animale autoctono. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni.
- Progetto VAGAL mira alla caratterizzazione e alla valorizzazione della qualità dei territori rurali e delle risorse economiche nelle aree della Toscana, Sardegna e Corsica, attraverso azioni innovative congiunte tra istituzioni, centri di ricerca, piccole e medie imprese (PMI). Il finanziamento totale ammonta a 1,1 milioni.

APPENDICE: FILONI DI INTERVENTO AFFERENTI ALLE SINGOLE POLITICHE

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Agricoltura e foreste</i>	<i>Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali Attività forestali difesa e tutela dei boschi Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile Caccia e tutela della fauna selvatica Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura</i>
<i>Competitività</i>	<i>Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico extra-agricolo Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo Sviluppo locale Fondo unico per le imprese Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese commerciali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese industriali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese artigiane</i>
<i>Cultura</i>	<i>Promozione e sviluppo della cultura (attività e beni culturali)</i>
<i>Istruzione, formazione e lavoro</i>	<i>Sistema formativo professionale Lavoro Sistema dell'educazione e dell'istruzione Attuazione programma FSE</i>
<i>Infrastrutture di trasporto</i>	<i>Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, porti, interporti etc.)</i>
<i>Servizi di TPL</i>	<i>Servizi di trasporto pubblico (su ferro e su gomma)</i>
<i>Ambiente</i>	<i>Approvvigionamento idrico Energia Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Tutela delle risorse idriche Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo della qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.le Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale Organizzazione regionale protezione civile Interventi derivanti da eventi calamitosi</i>
<i>Territorio</i>	<i>Azioni di sistema per il governo del territorio Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale</i>
<i>Sanità</i>	<i>Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità Strutture e tecnologie sanitarie Organizzazione del sistema sanitario Formazione e politiche del personale Prevenzione Assistenza territoriale Assistenza ospedaliera Esercizi pregressi Progetti di integrazione socio-sanitaria Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale Educazione sanitaria Servizi di prevenzione Servizi territoriali Servizi ospedalieri</i>

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Sociale</i>	<p><i>Promozione della cultura e della pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e alla locazione</i></p> <p><i>Interventi nei trasporti e per la mobilità</i></p> <p><i>Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici</i></p> <p><i>Sostegno alla locazione abitativa</i></p> <p><i>Programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo</i></p> <p><i>Investimenti in ambito sociale</i></p> <p><i>Servizi di ausilio ai non vedenti</i></p> <p><i>Azioni di base dei servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale</i></p> <p><i>Interventi per la non autosufficienza</i></p>
<i>Attività istituzionali</i>	<p><i>Azioni di sistema regione-enti locali</i></p> <p><i>Sicurezza della comunità toscana</i></p> <p><i>Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza</i></p> <p><i>Tutela del consumatore</i></p> <p><i>Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</i></p> <p><i>Interventi per i toscani all'estero</i></p> <p><i>Cooperazione internazionale</i></p> <p><i>Promozione della cultura della pace</i></p> <p><i>Attività di carattere istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento degli organi politici</i></p> <p><i>Attività d'informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento del Consiglio regionale</i></p> <p><i>Servizio civile regionale</i></p> <p><i>Personale Consiglio regionale</i></p> <p><i>Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane</i></p> <p><i>Attività di informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione</i></p> <p><i>Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali</i></p> <p><i>Nuove sedi</i></p> <p><i>Funzionamento della struttura regionale</i></p>